

E dietro la competizione il festival della mondanità

CAGLIARI — Oltre duecento persone fanno capo alla Lega navale per la tappa sarda del campionato del mondo degli 'One tonner'. Equipaggi, marinai, addetti all'organizzazione e staff di supporto per i servizi a terra. E poi mogli, fidanzate, qualche mamma e pupi in fasce, completano la corte dei regatanti. Seguiti spesso da interpreti e da rappresentanti dello sponsor tuttofare. I telefoni cellulari sono sempre operativi. Soprattutto in mare, sostituiti dalle radio per trasmettere i dati sui passaggi alle boe, elaborati da Andrea Filacchioni e il suo staff in tempo reale con un programma applicato in 320 competizioni, comprese tre edizioni della Coppa America. L'atmosfera nei giorni di riposo è di assoluta rilassatezza e le mattinate divise tra le banchine per i controlli alle barche per gli uomini, la piscina dell'albergo per moglie e pargoli. Oppure davanti al computer, impegnati in lunghi videogames ambientati in campi da golf.

Alla fine delle prove, banchine affollate ma senza esagerare. I curiosi cercano Paul Cayard e gli altri regatanti conosciuti attraverso la televisione nelle notti insonni dedicate al Moro di Venezia. Ma all'arrivo di Shardana nel porto di Su Siccu il campanilismo impera, con applausi e incitamenti a migliori fortune, malgrado l'infausto colore viola della barca cagliaritano. E se la scaramanzia è tollerata, c'è chi fra i team impegnati nel campionato attribuisce gli inconvenienti e le sventure della giornata alla presenza di una telecamera, di un giornalista o a un imprudente augurio di buona regata: un'astuzia da Ponzio Pilato.

Il tifo si fa anche in mare ai passaggi in boa, dove cento spettatori sono accompagnati gratuitamente sul campo di regata (gli inviti si ritirano il giorno che precede ogni prova nella segreteria della Lega). Ma agli applausi si sommano i richiami di giudici inflessibili, innervositi dalle barche a motore presenti sul campo di regata. Il pubblico è però coinvolto anche a terra, ogni sera, a Marina Piccola, dove Sardegna Uno dalla terrazza della Lega navale organizza un talk-show con i protagonisti delle regate, condito da commenti e filmati, seguiti dal pubblico anche attraverso un grande schermo installato in banchina.

Paola Tancredi